



# La Prima di WineNews.it

Enconconsult WINERIES PROJECTS



n. 1145 - ore 17:00 - Venerdì 21 Giugno 2013 - Tiratura: 30298 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Il cioccolatino "islamico"

Si chiamano "Ramadan", e sono i cioccolatini islamici firmati Armani, che rendono esplicitamente omaggio al tradizionale mese di digiuno diurno prescritto dalla religione musulmana. La pralina è rigorosamente priva di derivati alcolici, ha un guscio di cioccolato al latte con ripieno di frutta secca e miele e una decorazione di zucchero verde smeraldo. Anche la confezione si ispira all'arte islamica e la scatola è chiusa da un nastro di seta e da una gemma verde smeraldo che spicca al centro, e ed è già nei negozi Armani di Kuwait City, Dubai, Bahain, Doha, Malesia, ma anche a New York e a Milano, in tempo per il ramadan che, quest'anno, cadrà dal 9 luglio all'8 agosto. Info: [www.armanidolci.com](http://www.armanidolci.com)

FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

[www.friulano.fvg.it](http://www.friulano.fvg.it)

SMS

## Vino & turismo

Il turismo enogastronomico non conosce crisi, nel 2012 cresce del 12%, tenendo unite le tante anime dei territori, dal vino all'arte, dalla cultura alla gastronomia. Ma c'è ancora tanto lavoro da fare, e tante sfide ed opportunità da affrontare, dalla vacanza multidimensionale al distretto come sistema turistico, dalla cultura del cibo al ruolo delle piccole e medie imprese, dalla tassa di soggiorno alla comunicazione on line, fino alla "continuità" e "congruità" paesaggistica, che saranno al centro del forum "Strade del Vino e Distretti Enogastronomici" by Città del Vino, di scena il 22 giugno a Chieti. Ciò di cui c'è bisogno, come in tanti altri settori strategici del wine & food del Belpaese, è una strategia unitaria, ed una regia unica, che riconosca al turismo enogastronomico il ruolo, centrale, che merita.

## Cronaca

### Gusto ad alta quota

Grandi vini e chef stellati si incontrano in alta quota ai "Salotti del Gusto - Alta Badia", l'evento di scena da domani al 24 giugno a San Cassiano (Bolzano) che vuole diffondere, agli appassionati, la cultura del gusto, raccontandone storie, tradizioni e passioni. Nei vari "salotti" del Dolomiti Wellness Hotel Fanas si alterneranno così, oltre a chef come Heinz Beck, Moreno Cedroni, Davide Scabin e Filippo La Mantia, anche degustazioni, grandi vini, tavole rotonde e documentari sull'enogastronomia.



## Primo Piano

### Meno vino nei Paesi produttori, pressing su export

Nei Paesi produttori si consuma sempre meno vino, l'export, quindi, diventa una scelta pressante e obbligata, con l'obiettivo, da parte delle aziende italiane, di imporsi su ogni mercato, grande o piccolo che sia, specie quelli dei Paesi emergenti, a partire dalla Cina, ma senza perdere di vista comunque i partner storici, come Usa e Germania. Ma come la pensano i protagonisti del panorama enoico nazionale, intervistati da WineNews al Vinexpo di Bordeaux, la fiera dedicata al vino più importante al mondo? "Che si parli di Stati Uniti o di piccoli Paesi - spiega Alessio Planeta - la tendenza è, ovunque, quella di rafforzare i cataloghi delle aziende italiane, ma dovremmo anche trovare il messaggio giusto da dare all'Italia per far ripartire i consumi interni". Per il presidente del Consorzio del Vino Chianti, Giovanni Busi, invece, "il mercato italiano continua a tirare, anche in gdo e nonostante la crisi dei consumi. All'estero il Chianti è forte sui mercati storici, come gli Stati Uniti e l'Europa, ma dobbiamo accelerare, con investimenti importanti, sui Paesi emergenti, e non perché stiamo perdendo quote di mercato altrove, ma perché vogliamo crescere. A partire dalla Cina, che ha numeri straordinari, senza dimenticare, però, le potenzialità di Africa, Sud America ed India". Secondo Sergio Zingarelli di Rocca delle Macie, i problemi interni sono evidenti "soprattutto nel mondo della ristorazione, ma l'Italia deve rimanere il punto di riferimento per le aziende, nonostante la necessità di guardare ai mercati del futuro, come la Cina, un mercato poco maturo su cui dobbiamo investire". L'ad di Santa Margherita, Ettore Nicoletto, ricorda invece "l'importanza dei mercati storici, come il Canada e gli Stati Uniti, da presidiare con l'impegno diretto del Ministero delle Politiche Agricole e dei fondi Ocm". L'export manager di Zonin, Massimo Tuzzi, sposta l'attenzione "su come conquistare i mercati: dobbiamo imparare a conoscere i consumatori dei diversi Paesi e comprenderne le differenze, presidiando attivamente i mercati". Pragmatica, infine, l'analisi di Michele Bernetti di Umani Ronchi, che guarda soprattutto "ai mercati in grado di assorbire i volumi maggiori, come Nord America ed Europa".

## Focus

### In Napa Valley torna l'incubo fillossera

Il nemico più grande della vite è un piccolo insetto che arriva dall'America, la fillossera che, se nel Vecchio Continente non fa più paura (almeno dopo la crisi di fine '800 che distrusse il vigneto Europa), in California è tornata prepotentemente a minacciare le piante della Napa Valley. E, visto che il problema, che colpisce ogni 20 anni i vigneti californiani, sta nel portainnesto, l'unica soluzione risolutiva è il reimpianto totale delle viti malate, per evitare che la malattia si diffonda a quelle sane. Un lavoro enorme, che durerà almeno 5-6 anni, e che riguarda il 15% dei vigneti californiani, pari a 2.600 ettari, e che, secondo Jennifer Putnam, direttrice del gruppo di produttori della Napa Valley, "sarà un'opportunità per tutto il territorio di rivalutare e riconsiderare ciò che è stato piantato in passato, per non ripetere gli stessi errori commessi nel 1970 e nel 1990, tenendo sempre ben presenti le peculiarità della nostra terra". L'eccezionale raccolto del 2012, supportato anche da una solida risposta dei mercati, sarà fondamentale per finanziare il reimpianto, ma fino al 2015 l'intera regione, 17.401 ettari vitati, dovrà fare i conti con una importante carenza produttiva.



## Wine & Food

### Dal latte agli Ogm, i temi caldi che arroventano il Belpaese

La questione quote latte, passata per un lungo periodo in secondo piano, torna prepotentemente sulla scena: all'Europa "mancano" 1,42 miliardi di euro, ossia le multe comminate ai produttori che, tra il 1995 ed il 2009, hanno sfiorato le quote assegnate. Ma il latte è protagonista di uno scandalo ben più grave, che coinvolge 17 allevatori (tra cui il leader friulano dei Cospalat Zampa) accusati di aver commercializzato latte cancerogeno in tutta Italia. Intanto, tutte le associazioni del mondo agricolo, compresa Slow Food, ha manifestato ieri a Roma per chiedere al Governo il no definitivo agli Ogm.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dagli Stati Uniti alla Cina, il futuro dell'export enoico nelle parole dei protagonisti: a WineNews Alessio Planeta, Giovanni Busi (presidente Consorzio Vino Chianti), Sergio

Zingarelli (Rocca delle Macie), Ettore Nicoletto (Santa Margherita), Massimo Tuzzi (export manager Zonin) e Michele Bernetti (Umani Ronchi).

